



CITTA' DI TORINO

**PATTO DI COLLABORAZIONE
PER UNA TORINO ANTIRAZZISTA**

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE
DI PROPOSTE DI COLLABORAZIONE**

(ai sensi dell'art. 11 del Regolamento n. 391 della Città di Torino)

La Città di Torino, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera q) dello Statuto comunale, anche nell'interesse delle generazioni future, tutela i beni che la collettività riconosce come beni comuni emergenti, in quanto funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali delle persone nel loro contesto ecologico e urbano. Principi fondamentali nel governo dei beni comuni sono l'accessibilità, la cura condivisa e la partecipazione nei processi decisionali.

Il Regolamento n. 391 della Città di Torino detta i principi e le regole di identificazione, auto-governo e governo condiviso dei beni comuni, in attuazione degli artt. 1, 2, 3, 9, 42, 43, 97 comma 2, 114 comma 2, 117 comma 6 e 118 comma 4 della Costituzione.

La Città di Torino intende riconoscere il patrimonio di conoscenze, azioni, buone pratiche antirazziste accumulatosi nel tempo nella nostra città come bene comune immateriale, funzionale all'esercizio dei diritti fondamentali della persona, al benessere individuale e collettivo e all'interesse delle generazioni future, strettamente connesso a identità, cultura, tradizioni del territorio torinese e direttamente funzionale allo svolgimento in esso della vita sociale.

Come specificato nell'art. 3 del Regolamento citato, la collaborazione tra cittadini e Amministrazione comunale si ispira ai seguenti principi generali:

- fiducia e buona fede
- pubblicità e trasparenza
- inclusione e accesso
- pari opportunità, rispetto della dignità e contrasto delle discriminazioni
- sostenibilità e rigenerazione ecologica
- proporzionalità
- adeguatezza e differenziazione
- informalità
- autonomia civica
- territorialità
- non surrogazione
- formazione
- consapevolezza

L'Ufficio Diritti dell'Area Giovani e Pari Opportunità sovrintenderà e coordinerà l'intero processo di consultazione pubblica secondo quanto prescritto dal Regolamento n. 391. La Dirigente Responsabile è la Dirigente pro tempore dell'Area Giovani e Pari Opportunità.

Per quanto non specificato nel presente avviso si rinvia al Regolamento n. 391 della Città di Torino.

OGGETTO DELLA CONSULTAZIONE: PROPOSTE DI COLLABORAZIONE

Oggetto della presente consultazione ai sensi dell'art. 11 del Regolamento n. 391 della Città di Torino è la presentazione di proposte finalizzate alla co-progettazione per la definizione di un Patto di Collaborazione inerente la cura e la gestione del patrimonio cittadino di conoscenze, azioni, buone pratiche antirazziste da parte di soggetti civici così come definiti dall'art. 2, lett b) del suddetto Regolamento attivi/e sul tema e portatori/trici di esperienze pregresse. Tale Patto, ai sensi dell'art. 8 del suddetto Regolamento n. 391, definirà il programma di cura e gestione del patrimonio cittadino sopra descritto e le relative forme di governo condiviso, specificando tra gli altri obiettivi e azioni, durata, ruolo e reciproci impegni dei soggetti coinvolti, strumenti di governo condiviso e partecipazione, misure di pubblicità, modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico e di valutazione. In particolare, obiettivi del Patto saranno:

- consolidare, valorizzare, promuovere, estendere tale patrimonio cittadino di conoscenze, culture, azioni, buone pratiche antirazziste;
- coordinare gli sforzi dell'Amministrazione comunale e dei soggetti firmatari in materia di antirazzismo, ognuno nel rispetto delle proprie prerogative e funzioni;
- individuare le priorità su cui lavorare e su cui investire le risorse messe a disposizione dai soggetti coinvolti;
- verificare lo stato d'attuazione delle politiche pubbliche e l'efficacia delle azioni dei vari soggetti nel contrasto al razzismo e alle discriminazioni su base etnica, culturale, religiosa.

AMBITI DI AZIONE E MODALITÀ DI LAVORO

Le proposte di collaborazione dovranno essere presentate con riferimento a uno dei tre diversi ambiti di azione di seguito delineati:

- l'aumento della conoscenza e della sensibilità al tema;
- la costruzione di spazi per il dialogo facilitato e lo scambio di pratiche fra soggetti diversi;
- la costruzione di strumenti per favorire l'emersione del fenomeno razzista ed il contrasto ad esso.

Tali proposte dovranno indicare uno o più bisogni nell'ambito dell'antirazzismo riconosciuti come prioritari dal soggetto proponente e misure dotate di validità generale per affrontare tali bisogni che prevedano uno sforzo congiunto di più soggetti. Si evidenzia che non verranno esaminate richieste di finanziamento o cofinanziamento, contributo, crowdfunding, acquisto o donazioni.

La successiva fase di co-progettazione sarà improntata al confronto e al dialogo facilitato e partecipato tra l'Amministrazione e i diversi soggetti, ognuno dei quali portatore del proprio punto di vista, delle proprie proposte e delle proprie esperienze, riprendendo la metodologia dei Community Events (gruppi di lavoro multi-fattore facilitati, sviluppati nell'ambito del progetto europeo G3P-R di cui la Città di Torino è stata capofila). Particolare attenzione dovrà essere inoltre riservata alla attuale situazione di profonda crisi sociale ed economica, le cui ripercussioni sulla tenuta dei legami intrinseci alla comunità cittadina ed il conseguente incremento di fenomeni di discriminazione richiederanno un attento monitoraggio.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte di collaborazione dovranno essere inviate via mail, in formato pdf, all'indirizzo diritti@comune.torino.it entro martedì 23 giugno 2020. Dovranno essere redatte secondo il modello allegato, contenente:

1. Proponente
 - Dati identificativi
 - Recapiti
 - Pregresse esperienze in materia
2. Sintesi della proposta (max 1500 caratteri spazi inclusi), indicando:
 - definizione di bisogni e/o istanze
 - destinatari
 - obiettivi
 - attività
 - metodologia
3. Liberatoria privacy (allegando copia di un documento d'identità)

Eventuali informazioni o chiarimenti potranno essere richiesti scrivendo al medesimo indirizzo mail.

ESAME PRELIMINARE

Entro 20 giorni dalla scadenza del termine per l'invio, le proposte ricevute nelle modalità sopra indicate verranno sottoposte da parte di una apposita Commissione nominata in seno all'Area Giovani e Pari Opportunità ad un esame preliminare finalizzato a verificarne la corretta compilazione, la pregressa esperienza in materia e la coerenza sia con i principi generali di collaborazione di cui all'art. 3 del Regolamento n. 391 sia con il patrimonio cittadino di conoscenze, azioni, buone pratiche antirazziste, senza attribuire punteggi né costituire una graduatoria di merito.

Decorso tale termine, le proposte ritenute ricevibili verranno ammesse alla successiva fase di co-progettazione, senza che ciò costituisca, di per sé, garanzia di realizzabilità delle proposte medesime. La conclusione del patto di collaborazione tra l'Amministrazione e i soggetti proponenti rimane infatti in ogni caso subordinata al positivo esito della predetta co-progettazione e all'elaborazione di una proposta finale coerente con le finalità ed i principi ispiratori del Regolamento n. 391.

Nel caso in cui due o più proposte risultassero accomunabili per bisogni e/o istanze rilevati, individuazione dei destinatari, obiettivi, attività e metodologie, l'Amministrazione comunale avvierà una fase di confronto tra i diversi proponenti finalizzata alla formulazione di una proposta complessiva unitaria e condivisa.

CO-PROGETTAZIONE E STIPULA

La fase di co-progettazione verrà realizzata dai soggetti proponenti in collaborazione con gli uffici competenti dell'Amministrazione comunale secondo quanto prescritto dal Regolamento n. 391 e si concluderà entro e non oltre il 30 ottobre 2020.

Una volta conclusasi positivamente la co-progettazione, la Giunta Comunale approverà lo schema del Patto di Collaborazione, dando mandato alla Dirigente responsabile di procedere alla stipula del Patto.

PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

Ai sensi dell'art. 10, comma 4, del Regolamento n. 391 tutte le proposte di collaborazione, gli avanzamenti, gli esiti e i relativi atti verranno pubblicati nella sezione dedicata ai beni comuni del sito internet della Città di Torino (<http://www.comune.torino.it/benicomuni/index.shtml>).